

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE
SERVIZIO DI SIRACUSA

U.O. 3 Prot. 170909

Siracusa, 19 DIC. 2022
Rif. Prot. n. 169803

OGGETTO: Richiesta pubblicazione ordinanza port. N. 39322 del 03/11/2022 emessa dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - Servizio 2 . Concessione Idriche, relative alle domande del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale.

Allegati n. 1

amodicano@regione.sicilia.it
antonella.oliveri@regione.sicilia.it

All'Albo Ufficio
SEDE

Si trasmette, allegato alla presente, **ordinanza port. N. 39322 del 03/11/2022 emessa dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - Servizio 2 . Per essere pubblicato all'albo di quest'Ufficio dal 10/01/2023 (ee 15 gg consecutive).**

Detto avviso dovrà essere restituito a questa U.O. completo di referto di pubblicazione, indicante la presenza o meno di opposizioni in merito.

Si rimane in attesa di un cortese sollecito riscontro.-



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

CONCESSIONI IDRICHÉ

Protocollo n. 39322

del 03/11/2022

VISTA la domanda di concessione ad uso irriguo del 13/6/1959, avanzata dal Consorzio di Bonifica di Caltagirone, dalla diga di Ogliastro e dalle traverse Dittaino e Pietrarossa;

CONSIDERATO che con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 4011 del 7/9/1961, ai sensi dell'art. 13 del R.D. n. 1755/1933, il Consorzio di Bonifica di Caltagirone è stato autorizzato, in via provvisoria, ad iniziare i lavori di tutte le opere della derivazione chiesta con la suddetta domanda;

CONSIDERATO che con voto n. 12 del 1969 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – IV Sezione ha approvato alcune varianti sostanziali al progetto iniziale del 1961, prevedendo il sovrалzo dello sbarramento di Ogliastro e la sostituzione della traversa sul Pietrarossa con l'attuale diga, modificandone la posizione della sezione di sbarramento;

CONSIDERATO che il progetto esecutivo della diga Pietrarossa, con l'opera di presa in destra idraulica e la derivazione fino al torrino di disconnectione con la condotta proveniente dal serbatoio Ogliastro nonché con la presa in sinistra idraulica per l'irrigazione delle aree a monte del bacino, è stato approvato con prescrizioni dalla IV Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 187 del 1983;

CONSIDERATO che i lavori di realizzazione della diga Pietrarossa, completati al 95%, furono interrotti nell'ottobre 1997 a seguito del rinvenimento di un sito archeologico e che tutte le opere di derivazione erano state completate e erano parzialmente installati gli impianti meccanici ed elettrici;

VISTA la domanda di concessione in sanatoria di grande derivazione, ai sensi dell'art. 23, comma 6, del D.Lgs n. 152/1999, avanzata con nota prot. n. 2986 in data 19/11/1999 dal Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone al Ministero dei LL.PP., per la derivazione dai Fiumi Gornalunga, Dittaino e Pietrarossa per usi irrigui e idropotabili;

VISTA la documentazione intesa a definire il piano di utilizzazione delle acque del serbatoio Don Sturzo, prodotta dal Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone in data 13/12/2007 a completamento della domanda datata 19/11/1999, nella quale si precisa che:

- Le derivazioni effettivamente utilizzate sono in atto quelle del Fiume Gornalunga e del Fiume Dittaino, entrambe per usi irrigui;
- Non è utilizzata la derivazione delle acque dal Fiume Pietrarossa in quanto i lavori di realizzazione della omonima diga sono stati sospesi nel 1997;
- Non è attuato l'uso potabile di parte delle acque derivate dal Fiume Dittaino per il mancato

completamento delle opere necessarie a tale uso;

VISTA la domanda di adesione alla domanda di concessione in sanatoria ex art. 23 del D. Lgs. 152/1999 prot. n. 2996 del 19/11/1999 del Consorzio di Bonifica di Caltagirone, presentata in data 24/6/2008 da parte dei Consorzi di Bonifica n. 9 Catania e n. 10 Siracusa, nella quale si precisa che la suddetta domanda prot. n. 2996 era da riferirsi anche alle quote di derivazione utilizzate dai Consorzi di Bonifica n. 9 e n. 10, secondo quanto specificato nel Piano di utilizzazione contenuto nella relazione generale della Variante al progetto di massima del 10/6/1968;

VISTA la domanda di concessione in sanatoria ex art. 23 comma 6 del D. Lgs. 152/1999 del 18/3/2010 per "grande derivazione" dal serbatoio Ogliastro utilizzata per l'irrigazione del comprensorio del Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone e di alcune parti dei Consorzi di Bonifica n. 9 Catania e n. 10 Siracusa;

CONSIDERATO che la Direzione generale per le dighe del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oggi MIMS, in considerazione dell'elevato pericolo costituito dalla diga incompleta, ha chiesto al Gestore pro tempore, oggi Soggetto attuatore dell'intervento la Regione Siciliana, di valutare se dismettere o completare l'opera;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana, sulla base di una valutazione tra contrapposti interessi (archeologico e irriguo), con deliberazione n. 386 del 12 settembre 2017, ha deciso di completare l'opera, previa predisposizione di un progetto di sistemazione dell'area archeologica di Casalginmondo conciliando la contrapposizione dei predetti due interessi;

VISTA la risoluzione del conflitto di interesse tra la salvaguardia del sito archeologico e la realizzazione di una importante infrastruttura idraulica di cui alla nota prot. n. 6555 del 7/9/2017 a firma dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e dell'Assessore Regionale per l'Agricoltura;

CONSIDERATO che con accordo del 14/2/2019 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, la Regione Siciliana – Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in qualità di Soggetto attuatore, e il Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale (che ha assorbito, tra gli altri, i Consorzi di Bonifica n. 7 Caltagirone, n. 9 Catania e n. 10 Siracusa) in qualità di concessionario della derivazione, è stato concesso un finanziamento dell'importo complessivo di 60,00 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014 – 2020 di cui alla delibera CIPE n. 12/2018 per gli interventi di completamento della diga Pietrarossa;

VISTA l'istanza di richiesta di variante sostanziale, ex art. 49 del R.D. n. 1775/1933, avanzata in data 28/05/2019 dal Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale, in cui sono confluiti i Consorzi di Bonifica n. 7 Caltagirone, n. 9 Catania e n. 10 Siracusa, con nota prot. n. 387 e successive integrazioni;

CONSIDERATO che con consortile prot. n. 341 del 26/3/2021 è stata inviata la documentazione a corredo della suddetta domanda di variante sostanziale;

VISTA la nota del MITE, Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, prot. n. 90104 del 18/8/2021 con la quale nel ritenere irricevibile la richiesta formulata dal Commissario straordinario congiuntamente al Capo Dipartimento del DRAR, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. N. 152/2006, ha tuttavia comunicato che "... trattandosi di opera inserita al n. 37 dell'elenco delle dighe non più assoggettabili a procedura VIA, allegato alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 4/8/1999, in quanto il progetto esecutivo della stessa è stato approvato nel 1983 in data antecedente all'entrata in vigore del DPCM n. 377 del 1988, si ritiene che le conclusioni cui è pervenuto lo scrivente dicastero per i casi analoghi delle dighe di Cumbaranu e di Monte

"Nieddu" di non assoggettabilità a VIA "possano essere confermate anche per l'intervento in esame, qualora il completamento dell'opera avvenga nella sua configurazione originale, senza modificare le caratteristiche dimensionali dello sbarramento (altezza, volume di invaso, tipologia costruttiva, ecc.), né, tantomeno, la sua posizione e che le eventuali modifiche, che nella documentazione allegata all'istanza sono solamente accennate, riguardino solamente i necessari adeguamenti alle norme tecniche sopraccitate";

VISTA la nota prot. n. 1221 del 25/10/21, con la quale il Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, allegando, altresì, la relazione idrologica aggiornata al settembre del 2021, ha chiesto:

- a rettifica ed in sostituzione dell'istanza, ex art. 23, comma 6, del D.Lgs n. 152/1999, presentata dal Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale con nota prot. n. 2986 del 19/11/1999, la concessione in sanatoria per continuare la derivazione di 34 Mm³ di acqua (con portata media continua di deflusso pari a 1,8 m³/s) per l'irrigazione di Ha 8.600, dalla traversa Altarello sul fiume Dittaino e dal bacino diretto del fiume Gornalunga all'invaso Don Sturzo;
- a rettifica e sostituzione della richiesta di variante sostanziale presentata dal Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale con nota prot. n. 387 del 28/05/2019, ai sensi dell'art. 49 del R.D. n. 1775/1933, dell'istanza di concessione avanzata dal Consorzio di Bonifica Caltagirone il 13/06/1959 dai fiumi Gornalunga, Dittaino e Pietrarossa, da attuarsi a decorrere dal completamento della diga Pietrarossa e previo ottenimento del relativo provvedimento concessorio, per la derivazione, nel corso dell'anno idrologico, di un volume annuo pari ad 89 Mm³, pari al fabbisogno potenziale a regime del comprensorio consortile, desunto dallo studio idrologico, per l'irrigazione di Ha 17.578, con una portata media pari a 2,83 m³/s, di cui 0,77 m³/s dalla traversa Altarello sul fiume Dittaino, 1,17 m³/s dal bacino diretto del fiume Gornalunga e 0,89 m³/s dal bacino diretto del fiume Pietrarossa;

VISTA la nota prot. n. 1295 del 18/11/21, con la quale il Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale ha chiesto, ai sensi dell'art. 13 del T.U. n. 1775/1933, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori di completamento delle opere di derivazione della diga di Pietrarossa, consistenti nel completamento del rilevato di sbarramento, delle opere di stabilizzazione della sponda destra idraulica nonché nel rifacimento degli impianti idrici, di pompaggio ed elettrici;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 20681 del 23/12/2021 il Servizio 3 – Pareri ed autorizzazioni – U.O. 3.1 – Sede di Catania dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia ha espresso parere favorevole, ai sensi del comma 1-bis dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933, all'istanza di variante sostanziale, avanzata ai sensi dell'art. 49 del R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii., ed alla concessione in sanatoria, avanzata ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., per la derivazione complessiva di 1,17 m³/s dal fiume Gornalunga al serbatoio Ogliastro/Don Sturzo; m³/s 0,77 dal fiume Dittaino alla traversa di derivazione Altarello e m³/s 0,89 dal serbatoio Pietrarossa, per uso irriguo, con le seguenti prescrizioni:

- verificare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 1775/1933, che l'esercizio delle derivazioni non pregiudichi il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità, per i corpi idrici interessati;
- verificare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 1775/1933, che l'esercizio delle derivazioni garantisca il deflusso ecologico e l'equilibrio del bilancio idrico;

CONSIDERATO che l'avviso di presentazione delle domande precedentemente citate sono state pubblicate, tra l'altro, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (Parte Seconda) n. 22 del 03/06/2022;

CONSIDERATO che le opere in argomento, esistenti ed in progetto, ricadono nel territorio provinciale di Catania ed Enna, e l'utilizzazione delle acque avviene nel territorio provinciale di Catania,

Siracusa ed Enna;

VISTA la nota prot. n. 106494 del 25/07/2022 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Catania, considerato che nei trenta giorni successivi alla suddetta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (Parte Seconda) n. 22 non sono pervenute domande concorrenti, ha rappresentato che il Servizio 2 – Concessioni idriche dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, per quanto riportato al precedente considerato e cioè che le opere ricadono nel territorio di più province, è il soggetto deputato all'emissione dell'ordinanza di ammissione ad istruttoria delle domande di concessione e di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori di completamento delle opere di derivazione della diga di Pietrarossa citate in precedenza;

VISTO il R.D. 14 agosto 1920 n. 1285 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il R.D. n. 1775/1933 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L.vo 03/04/2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 07/08/1990 n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, concernente norme in materia di procedimenti amministrativi e di accesso ai relativi documenti;

tutto quanto sopra premesso e considerato

ORDINA

Che le domande di:

- concessione in sanatoria per continuare la derivazione di 34 Mm³ di acqua (con portata media continua di deflusso pari a 1,8 m³/s) per l'irrigazione di Ha 8.600, dalla traversa Altarello sul fiume Dittaino e dal bacino diretto del fiume Gornalunga all'invaso Don Sturzo;
- variante sostanziale, ai sensi dell'art. 49 del R.D. n. 1775/1933, dell'istanza di concessione avanzata dal Consorzio di Bonifica Caltagirone il 13/06/06/1959 dai fiumi Gornalunga, Dittaino e Pietrarossa, da attuarsi a decorrere dal completamento della diga Pietrarossa e previo ottenimento del relativo provvedimento concessorio, per la derivazione, nel corso dell'anno idrologico, di un volume annuo pari ad 89 Mm³, pari al fabbisogno potenziale a regime del comprensorio consortile, desunto dallo studio idrologico, per l'irrigazione di Ha 17.578, con una portata media pari a 2,83 m³/s, di cui 0,77 m³/s dalla traversa Altarello sul fiume Dittaino, 1,17 m³/s dal bacino diretto del fiume Gornalunga e 0,89 m³/s dal bacino diretto del fiume Pietrarossa;
- autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori di completamento delle opere di derivazione della diga di Pietrarossa, consistenti nel completamento del rilevato di sbarramento, nelle opere di stabilizzazione della sponda destra idraulica nonché nel rifacimento degli impianti idrici, di pompaggio ed elettrici;

siano depositate, unitamente agli elaborati tecnici ed amministrativi di corredo, presso la Regione Siciliana – Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico – Servizio Ufficio del Genio Civile di Catania, sito a Catania in Via Lago di Nicito, 89, nelle ore di Ufficio, per la durata di giorni 15 (quindici), consecutivi e decorrenti dalla data del 10/01/2023.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per la durata di giorni 15 (quindici), consecutivi e decorrenti dalla stessa data di cui sopra, all'albo pretorio dei Comuni di Agira, Aidone, Assoro, Catenanuova, Centuripe, Enna, Leonforte e Regalbuto in provincia di Enna, Belpasso, Caltagirone, Castel di Iudica, Catania, Grammichele, Militello Val di Catania, Mineo, Palagonia, Paternò, Raddusa, Ramacca e Scordia in provincia di Catania, Carlentini, Francofonte e Lentini in provincia di Siracusa, ed agli albi dei Servizi

Uffici del Genio Civile di Catania, di Enna e di Siracusa.

Eventuali opposizioni, osservazioni e richieste potranno essere presentate non oltre il termine di giorni 30 (trenta) decorrenti sempre dalla stessa data di cui sopra, presso gli Uffici del Genio Civile di Catania, di Enna e di Siracusa oppure presso i Comuni sopra citati.

La presente ordinanza viene inviata per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita di sopralluogo di istruttoria a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque – Roma;
- Ministero dell'Interno – Roma;
- Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali – Catania;
- Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali – Enna;
- Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali – Siracusa;
- Regione Siciliana – Ufficio Presidenza – Palermo;
- Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- Assessorato Regionale dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea – Palermo;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste – Catania;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste – Enna;
- Comando Militare Autonomo della Sicilia – Ufficio Affari Generali – Palermo;
- Città Metropolitana di Catania;
- Libero Consorzio Comunale di Enna;
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 1 - Tutela delle Risorse Idriche – Pianificazione di Competenza Nazionale;
- Comune di Agira;
- Comune di Aidone;
- Comune di Assoro;
- Comune di Catenanuova;
- Comune di Centuripe;
- Comune di Enna;
- Comune di Leonforte;
- Comune di Regalbuto;
- Comune di Belpasso;
- Comune di Caltagirone;
- Comune di Castel di Iudica;
- Comune di Catania;
- Comune di Grammichele;
- Comune di Militello Val di Catania;
- Comune di Mineo;
- Comune di Palagonia;
- Comune di Paternò;
- Comune di Raddusa;
- Comune di Ramacca;
- Comune di Scordia;

Direttore Servizio 2: Ing. Calogero Gambino - tel. 0917231458 - email: ca.gambino@regione.sicilia.it

dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regenie.sicilia.it

HJS2\Grandi derivazioni\Pietrarossa\Ordinanza_di_ammissione_in_istruttoria_Pietrarossa\Ordinanza_ammissione_istruttoria_concessione
Pietrarossa_3.doc

- Comune di Carlentini;
- Comune di Francofonte;
- Comune di Lentini;
- Ministero della Difesa – Direzione Generale Servizi generali – Div. III – Sez. III – Roma;
- Azienda Sanitaria Provinciale n. 4 di Enna;
- Azienda Sanitaria Provinciale n. 3 di Catania;
- Azienda Sanitaria Provinciale n. 8 di Siracusa;
- Contratto di Fiume e di Costa Dittaino-Gornalunga (Agira - comune capofila).

Palermo, li

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2
(ing. Calogero Gambino)



Documento
firmato da:
**CALOGERO
GAMBINO**
03.11.2022 09:22:
19 UTC

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
SERVIZIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI CATANIA

La visita di sopralluogo di cui al 1º comma dell'art. 8 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 08/02/2023.

Alle ore 09:00 con ritrovo presso la sede del Comune di Ramacca.

Prot. n. 169138

Catania, 15 DIC. 2022

Il Funzionario Direttivo
Geom. Ing. G. Di Franco

per

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Gaetano Laudani)
Il Dirigente della U.O. 03
(Dott. Geol. Sonia Berretta)